

D.EXTERIOR

SAVOIR FAIRE, PRIMA DI TUTTO

After its debut at Milano Moda Donna, D.Exterior is ready to widen its horizon.

«Fino a oggi abbiamo scelto di dare importanza al prodotto e meno alla forma. Ora usciamo allo scoperto». Così **Nadia Zanola**, anima e mente creativa di **D. Exterior**, marchio al debutto sulle passerelle alla scorsa edizione di **Milano Moda Donna**. Una collezione declinata in calde cappe, mantelle e cappotti abbinati ad abiti a tubo o a godet con applicazioni di velluti militari o con intarsi di jacquard e ricami. Un racconto tenuto insieme dal fil rouge di materiali preziosi, con la maglieria che è e resta la chiave della label. Un nuovo step nel percorso di questo marchio, che ha alle spalle una storia partita agli inizi degli anni Sessanta con il piccolo laboratorio di Brescia che allora si chiamava **Maglificio Nadia**, in onore di Nadia Zanola, allora bambina, che nel 1984 viene ribattezzato **Cose di Maglia** e nel 1997 lancia D.Exterior sul mercato internazionale. Con l'impiego di manodopera italiana qualificata, ogni capo viene smacchinato, confezionato, lavato e tagliato a mano e ogni lavorazione o ciclo produttivo è attentamente controllati. Un percorso che si avvale dell'intervento di laboratori dislocati nel raggio di 30 chilometri da Brescia. Presupposti che hanno consentito a D.Exterior di conquistare spazi in realtà come **Tsum** in Russia, **Harrods** nel Regno Unito, **Vakko** in Turchia e **Takashimaya** in Giappone. (c.me.)



Zegna Baruffa Lane Borgosesia. Promette bene anche la nuovissima linea **Alanui**, nome che significa "grande percorso" nella lingua hawaiana, nata nel 2016 da un'idea dell'imprenditore **Nicolò Oddi** e di sua sorella **Carlotta**. Si tratta di una collezione unisex partita con un cardigan oversize in cashmere jacquard, ispirato all'iconografia indiano-americana: un pezzo "emozionale", esteticamente lontano dalle tendenze mainstream, diventato successivamente la base per sviluppare un cardigan con cappuccio, un poncho e un maglione over. Dall'estero arrivano altri due brand di nicchia ma interessanti, focalizzati interamente sul knitwear e sotto i riflettori all'ultimo **White Milano**. Parliamo di **Oneonone**, collezione di Atene completamente handmade, realizzata da knitter amatoriali, "rubati" alle loro reali professioni, dal giudice in pensione alla studentessa in biologia, dall'antiquario all'ex sarta, il cui punto di forza sono naturali effetti 3D. E dell'italo-austriaco **Knitted Love**, uno «slow fashion project» nato nel 2016, forte di una produzione a chilometro zero con fornitori dall'Austria e dall'Italia e di creazioni fatte a mano con fibre bio. Anche in questo caso, la maglia diventa «passione per la qualità, piuttosto che per la quantità», come ribadisce la fondatrice **Orsola Bertini Curri**, e per prodotti durevoli, che si pongono come alternativa etica alla moda usa e getta. ■

texprocess

Fiera leader internazionale per la trasformazione di materiali tessili e flessibili

texprocess.com

TECHNOLOGY CROSSING

9 – 12. 5. 2017, Francoforte sul Meno

Punto d'incontro internazionale dell'industria dell'abbigliamento

Highlight e innovazioni: scopri a Texprocess l'intera catena del valore dell'industria della lavorazione tessile. Dalla progettazione iniziale, al design e alla logistica – tutte le innovazioni all'avanguardia, tutti gli highlight, tutte le opportunità. Qui potrai entrare in contatto con i produttori internazionali di tecnologia, accessori e servizi per la lavorazione di materiali tessili provenienti da oltre 30 Paesi e confrontarti sui temi d'attualità con esperti del settore. Questo e molto altro ancora ti attende a Texprocess, la fiera leader internazionale per la trasformazione di materiali tessili e flessibili.

visitatori@italy.messefrankfurt.com
Tel. +39 02-880 77 81

powered by:



Textile Care,
Fabric and Leather
Technologies

in concomitanza con:

techtexsil



messe frankfurt